

L'ALTA VALLE BREMBANA

ESCE LA II E LA IV DOMENICA D'OGNI MESE
Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

QUINDICINALE CATTOLICO

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 3
Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Nella luce Evangelica

(Domenica XX dopo Pentecoste)

Vi era un regio ufficiale il cui figlio era malato in Cafarnao. Questi, avendo udito che Gesù dalla Giudea si dirigeva in Galilea, andò da lui e lo pregò di recarsi a guarire il suo figliuolo che stava per morire. Or gli disse Gesù: « Se non vedete segni e prodigi non credete ».

Gli rispose il regio ufficiale: « Vieni, Signore, prima che il mio figliuolo muoia ». Gesù gli disse: « Va, il tuo figliuolo vive ». Quell'uomo prestò fede alla parola, mentr'egli per Gesù, e se andava. E, mentre era per la via, gli furono incontro i servi con la notizia che il suo figliuolo viveva. Domandò loro pertanto, in che ora avesse cominciato a star meglio. E quelli risposero: « Ieri, all'ora settima la febbre lo lasciò ».

Allora conobbe il padre quella essere appunto l'ora in cui Gesù gli aveva detto: « Il tuo figliuolo vive », e credette lui con tutta la sua casa.

(S. Gio. V, 16-33).

« Gesù opera da Dio, non dice a quell'ufficiale: « Va il tuo figlio guarirà » ma è una promessa assoluta, anzi un comando perentorio, comandando che in quell'ora precisa in cui veniva dato, aveva poi il suo pieno adempimento ».

« Colla preghiera, e preghiera ripetuta ottenne dunque quel buon padre la guarigione temporale del figliuolo suo ».

« La preghiera dunque, ecco il grande mezzo a tutti facile per ottenere le grazie divine ».

Ci sono tanti padri e madri che hanno i loro figliuoli infermi, non del corpo, ma dell'anima, che è certo maggior male: figliuoli insolenti, dissoluti, scredenti, che fanno versare lacrime amare ai poveri genitori. Voi forse avrete tentato ogni mezzo per metterli sulla buona strada, ma inutilmente. Correte a Gesù, pregatelo, non stancatevi nella preghiera, e vincerete la prova.

« La preghiera d'un padre, d'una madre, desolata per la conversione del figlio traviato ha una forza meravigliosa sul cuore di Dio. La storia di Agostino e di Monica è la storia di molte adri e figlie ».

« La narrazione evangelica termina coll'affermare che quel padre credette con tutta la sua famiglia ».

Riconoscente a Gesù, non solo credette alla sua parola immatura, ma credette che Gesù era il figlio di Dio, il Messia atteso. Non s'accontentò di aver questa fede solo per sé, ma tornato a casa, istruì il figliuolo suo, e tutta la famiglia nelle obbligazioni che avevano verso Gesù e parlò con un linguaggio sì persuasivo, che tutta la sua famiglia finì col credere.

« Esempio luminoso per tanti genitori, per tante famiglie, per tutti i superiori. Si avranno dei buoni figliuoli, se saranno buoni i genitori. Si avranno degli ottimi cristiani, se saranno tali tutti i genitori. L'ufficiale regio del Vangelo sia monito e svegliarino di fede in mezzo alle nostre famiglie ».

nata è tutta per essa; ne è l'esaltazione, l'alimento, la forza!

La quota del soldo settimanale — magnifico soldo operatore di tanti miracoli — ma soprattutto lo spirito di quel soldo, destinato ad essere così valido potenziatore delle missioni.

CONCLUSIONE

L'avete sentito tante volte e forse voi stessi ripetuto: « Noi abbiamo bisogno di tutto nei nostri paesi: il mondo pagano l'abbiamo qui ». Vi risponderò con il celebre Card. Manning, il quale parlava ai suoi cattolici inglesi che sono una minoranza (coraggiosa e combattiva, ma sempre minoranza) in confronto degli anglicani: « Se si volesse spegnere un fuoco non avete che da soffocarlo. Soffocate lo zelo della Chiesa e voi l'avete spento. E soggiungo: non ha detto il Signore che sarà dato a chi dà? Perciò se io non sapessi dove trovare i mezzi per costruire una scuola, io non rifiuterei l'offerta per la propagazione della Fede tra i pagani. E' un'assonia di fede che la Chiesa non divenne mai povera con il dare il suo ultimo soldo per la salvezza delle anime ».

Più voi darete per le missioni, più si moltiplicheranno l'ardore e la generosità per far rifiorire le opere della vostra parrocchia. L'ho visto mille volte e vi adoro un mistero sublime della divina Provvidenza!

GIORNATA MISSIONARIA

1. La triste realtà

Non c'è dubbio, che per le missioni si è fatto e si continua a fare assai.

Ma non ci facciamo delle illusioni: tutto questo immenso lavoro quasi scompare di fronte ai bisogni di cui neppure abbiamo l'idea.

Pensate: in tutto il mondo missionario non ci sono che diciassettomila sacerdoti, per convertire un miliardo e duecento milioni di infedeli.

Diamo infatti uno sguardo sommario al mondo. L'Africa ci presenta al nord il blocco impenetrabile di trenta milioni di mussulmani. Essi non solo non si convertono ma fanno continuamente proseliti. I novanta milioni che vivono al disotto del Sahara si vergognano delle loro divinità grottesche e vogliono una religione superiore. A chi si daranno? Ai primi che costruiranno loro una scuola e un tempio. Molto si è fatto nell'Africa centrale, dove, cinquanta anni fa, la Chiesa cattolica quasi non esisteva: ma i mille missionari di quelle terre non bastano!

Passiamo all'Asia.

Nell'India, trecentocinquanta milioni, la sesta parte dell'umanità: ma di cattolici solo... quattro milioni. Oggi dieci milioni di aborigeni e 60 di intoccabili vorrebbero risorgere dalla loro abiezione. Ma a chi andranno: ai comunisti, agli induisti o a Gesù Cristo?

Ai confini dell'India, il Tibet, il Nepal, l'Afghanistan sono paesi chiusi ancora ostinatamente al Vangelo.

A occidente dell'India domina incontrastato l'Islam fino ai Dardanelli.

E la Cina, la grande e travagliata Cina con i suoi 450 milioni di abitanti, cioè il quarto dell'umanità?

Al 7.º congresso dell'Internazionale comunista, tenutosi a Mosca nel luglio 1935, fu dichiarato che i 56 milioni di cinesi sono controllati dai Sovieti. Invece i cattolici sono appena tre milioni: e il balzo innanzi abbastanza notevole fu fatto negli ultimi cinquant'anni, che moltiplicarono per sei il numero dei cattolici. E i 68 milioni di Giapponesi, i 60 milioni di maoettani nelle Indie Olandesi, i Buddisti dell'Indocina, gli Indiani d'America, gli Eselimesi del Polo?

2. E l'ora delle Missioni

Una domanda si affaccia naturalmente, dopo lo sguardo rapido che abbiamo dato alla situazione missionaria nel mondo: Tutta questa massa enorme di infedeli quale stato d'animo ha nei rapporti del Cristiano-simo?

Lasciamo stare la macchia nera del mussulmanesimo che sembra lava pietrificata, ribelle a qualsiasi cultura: chissà che domani si scuotano anch'essi! oggi purtroppo è quasi inutile qualunque azione sopra di loro! Tuttavia i missionari vi si provano e riprovano: pregano, si offrono, spendono generosamente la loro carità. Sono tutti semi, questi, certo non infeconli: come certe piante del deserto hanno bisogno di secoli per svilupparsi e dare i desiderati frutti.

Ma oltre la « macchia nera », quanti altri popoli sono nelle migliori disposizioni verso la Religione di Cristo: e l'attendono e l'implorano a liberarli dalle loro vergogne e dai loro errori!

Leggiamo infatti nella relazione di Mons. Lacoursière dei Padri Bianchi, un episodio significantissimo.

E' l'eco di un vicariato immenso dell'Africa, lungo più di 200 miglia, con due missioni all'estremità ed altre undici sparse nel territorio. Quei neri hanno meravigliosamente capito che devono salvare l'anima: e, senza esagerare, opprimono i poveri missionari. Durante le visite pastorali del Vicario Apostolico lo hanno travolto assalito con tale impeto da strapparli le lacrime.

Un bravo Mubante non gli ha ricordato un giorno, i suoi doveri di ministro, pregandolo di fondare al più presto una missione nel suo paese?

Sentite le battute vivaci di quel terribile dialogo:

— Noi siamo troppo lontani dalla missione: dobbiamo valicare due montagne per una strada che per i vecchi, le donne e i bambini è addirittura impossibile. Ci lascerei ancora tanto tempo senza missionario?

— Ma io ho tutta, tutta la buona volontà: se non faccio, credi, è proprio perché non posso. Ho due braccia sole e i miei preti sono pochi...

— Chiamate degli altri, falli venire dai tuoi paesi, dove io so che ce ne sono molti.

— Oh se potessi, ma è difficile...

— Sarà difficile, ma tu lo devi fare ugualmente. Senti, Padre, i nostri giorni sono brevi e passano presto: ma se moriamo pagani, ricordatelo che è colpa tua e noi ti accuseremo davanti a Dio!

3. All'opera dunque!

La preghiera sarà al primo posto: è l'arma invincibile, l'arma che disarmava... Iddio stesso.

E quanto è nobile e feconda l'oblazione dei propri dolori in aiuto

all'attività e all'apostolato dei centri missionari! anche il denaro, anche il lavoro, anche le vocazioni... più che si può! In pratica, diffonderemo largamente l'Opera Pontificia della Propagazione della Fede, non dimentichiamo che la grande Gio-

NOTE VATICANE

Che cosa ha fatto e fa la Chiesa per gli operai

MIRABILE DISCORSO DI PIO XI AI SACERDOTI CHE SI DEDICANO ALL'ASSISTENZA SPIRITUALE E CARITATIVA NEL CAMPO SOCIALE. — Il Santo Padre ha ricevuto in speciale udienza un folto gruppo di Sacerdoti convenuti a Roma da ogni parte d'Italia per seguire un corso di preparazione per l'assistenza spirituale e caritativa nel campo sociale.

Il Santo Padre, accolto al suo apparire da un vibrante affettuosissimo applauso, ha iniziato amabilmente il suo discorso dicendo che si cominciava male perché l'udienza aveva avuto il ritardo di un'ora sul previsto: sentiva per ciò il disdegno di scusarsi presso quei suoi dilettissimi figli coi quali però si congratulava vivamente per la pazienza che avevano dimostrato nell'attendere la venuta del Padre. Del resto — continuava il Santo Padre — oggi c'è molto bisogno di pazienza: fate dunque come fu il Papa il quale portò anche lui molta pazienza; seguite l'esempio di Dio che si mostra sempre infinitamente paziente cogli uomini anche se questi non se ne mostrano degni.

Continuava il Santo Padre richiamando l'attenzione dei presenti su uno dei temi trattati « Come parlare agli operai ».

Ricordava a tale proposito due note che generalmente vengono o dimenticate o falsate, specialmente dai comunisti, mentre sono efficacissime per farsi capire dai poveri operai che si guadagnano la vita con tanti sacrifici.

La prima nota si riferisce al lavoro. Fanno molto bene, osservava il Santo Padre, quelli che illustrano la grandezza, la santità del lavoro che è una attività divinizzata da Colui che volle chiamarsi « Filius fabri », e spese nel lavoro la maggior parte della sua vita. I comunisti dicono che il lavoro non rende o rende troppo poco; ma essi dimenticano quello che è l'immediato rendimento del lavoro

dura cosa, ma anche dolce cosa: che, cioè, il lavoro è il castigo del peccato e un mezzo efficacissimo di espiazione. Gesù ha espitato i peccati del mondo anche col lavoro: anzi prima col lavoro e poi col sangue suo. Del lavoro nulla va perduto mentre è consolante per l'operaio la certezza che col lavoro egli guadagna prima per sé e poi per il padrone.

IL POEMA DI CARITA' SCRITTO DALLA CHIESA,

Il lavoro è un grande mezzo di penitenza e quindi di salvezza eterna quando è accettato con piena rassegnazione dalle mani di Dio. E qui il Santo Padre argutamente ricordava quando si dice dal buon popolo cristiano: che, cioè, in Paradiso in carozza ci va chi non ha la carrozza; e, facendo un commovente accenno a un lontano ricordo materno, riceveva come il Signore ha delle preferenze per i poveri ai quali il Figlio di Dio volle essere simile in questa terra.

Proseguendo nelle sue considerazioni Sua Santità rilevava come è bene far capire all'operaio che Dio non ha nessuna stima della ricchezza terrena tanto che sembra buttarla a caso anche a quelli che lo osteggiano; ma fa invece grande caso al lavoro appunto perché esso è pena, è espiazione del peccato, mentre dà al lavoratore una grande dignità umana e gli facilita i mezzi di santificarsi e di salvarsi. Il Santo Padre rilevava per ciò tutta la sublime bellezza del lavoro di assistenza spirituale alle classi lavoratrici appunto perché tende ad accostare l'operaio a Gesù perché modelli se stesso sui suoi sublimi ma accessibili esempi di virtù.

Passando poi a ricordare la seconda nota il Santo Padre rilevava come era forse poco illustrata dagli apologeti e molto sfruttata invece dai comunisti. Essa può esprimersi colla domanda: « Cosa ha fatto e fa la Chiesa per gli operai? ». Il comunismo risponde sfrontatamente che la Chiesa nulla ha fatto e nulla fa, limitandosi a promettere un paradiso futuro senza nulla fare per il presente; ma il Santo Padre osservava che la



Chiesa ha scritto nei secoli un poema di carità che nessun altro può o potrà mai imitare.

E ricordava una pagina di Sant'Agostino rilevata molto acutamente dal grande Manzoni nella quale è detto che curiosa cosa è la Chiesa la quale sembra non aver di mira altro che l'eterno mentre in realtà non perde mai di vista la vita presente. E quella pagina è il miglior commento della frase di Gesù Cristo: Quærite primum regnum Dei... et omnia hæc addecentur vobis.

Bisogna far capire all'operaio che quando si cerca ciò che è essenziale, il resto viene sicuramente; bisogna spiegarli — come ricorda il Manzoni — che chi sa di dovere rispondere a Dio anche della sua vita intima è certamente più onesto di chi tutto riduce a materia. Bisogna ricordargli che la Chiesa dà all'uomo la sua legge sapiente e che essa forma l'individuo, la famiglia, gli Stati coscienti delle proprie responsabilità.

IL MONDO VA MALE PERCHÉ SI COMBATTE LA CHIESA.

Bisogna ricordare al comunismo — ha detto con forza l'Augusto Pontefice — che per gli operai la Chiesa ha fatto tutto quanto era in suo potere e che del suo lavoro è rimasto ciò che esso non ha distrutto. Non bisogna dimenticare che, se il mondo va male, è perché si combatte la Chiesa e che nulla si può edificare senza il rispetto alla sua legge.

da, o per frazione inferiore con un minimo di 15 giorni.

4) La liquidazione della gratifica avverrà normalmente alla vigilia di Natale.

5) La gratificazione di cui al primo paragrafo, assorbe fino alla concorrenza del relativo importo le gratificazioni corrisposte dall'azienda.

6) Il presente accordo entra in vigore col 15 ottobre 1938-XVI ed il periodo utile agli effetti della determinazione dell'ammontare della gratifica, per gli operai attualmente in servizio, decorrerà dal 1.º gennaio 1938-XVI.

LA TRASMIGRAZIONE DALL'ITALIA ALLA LIBIA DEI 20 MILA RURALI. — Nel XVI annuale dell'era fascista si svolgerà come è noto la grande traslazione dall'Italia alla Libia di 20.000 rurali italiani, questa imponente massa di lavoratori che si sposta su venti piroscafi costituiti una pacifica flotta che non trova precedenti nella storia troverà all'arrivo gli automezzi uno per ogni famiglia che la smisterà verso le case coloniche sorte prodigiosamente con tutte le altre opere in meno di sei mesi.

Anche nella Libia orientale ove per difficoltà di terreno, di acqua e di mano d'opera l'impresa si presentava più ardua, dato il termine brevissimo per portarla a compimento tutto è pronto per raccogliere i nuovi coloni.

I centri rurali di Baracca, Oberdan, D'Annunzio e Battisti sono ormai ultimati nel loro nucleo urbano come sono terminate le oltre 800 case, le opere idriche, le strade di accesso, pronti saranno anche al momento dell'arrivo delle famiglie gli attrezzi da lavoro, il bestiame in dotazione ai coloni e tutti i materiali perché essi possano iniziare la loro opera redentrice dei terreni fin qui infecondi. E la Libia mercè l'opera di questi tenaci rurali, farà nuovi passi verso l'autarchia alimentare che costituisce una delle più alte mete segnate dal Duce.

ANTIFASCISTI EBREI ARRESTATI E DEFERITI AL TRIBUNALE SPECIALE PER ATTIVITÀ CONTRARIA AL REGIME.

SONO FRA GLI ARRESTATI IL PROFESSORE EUGENIO COLORNI E L'EX DEPUTATO DI FIRENZE DINO PHILIPSON. — Negli ultimi mesi della scorsa estate una sezione dell'«Ovra» venne a scoprire alcune cellule antifasciste che operavano in due città dell'alta Italia.

Alla testa di queste cellule era il prof. Eugenio Colorni fu Alberto, di razza ebraica, residente a Trieste. Il Colorni, che fu arrestato ed è confesso, manteneva rapporti di natura politica con altri ebrei residenti in Italia ed all'estero.

Il Colorni, insieme con un gruppo di antifascisti, è stato deferito al Tribunale Speciale.

Altri arresti di ebrei sono stati effettuati in questi giorni per attività contraria al Regime. Fra di essi figura l'ex on. Dino Philipson di Firenze.

E s t e r o

FRANCIA

LA NOMINA DEL NUOVO AMBASCIATORE A ROMA. — La Francia ha finalmente nominato un Ambasciatore in Italia, nella persona di Francesco Poncet.

Era ambasciatore a Berlino. Circa i rapporti con l'Italia, la situazione non è ancora rasserenata,

peraltro. La Francia è troppo divisa e il Governo è troppo sempre alla mercé dei partiti.

IL GRADIMENTO ITALIANO ALLA NOMINA DI PONCET. — L'Agenzia Havas comunica: « Il Governo italiano ha dato il suo gradimento alla nomina di Francesco Poncet ad Ambasciatore di Francia a Roma ».

IL MONUMENTO A RE ALBERTO INAUGURATO A PARIGI. — È stato solennemente inaugurato il monumento al Re Alberto I del Belgio. Erano presenti alla cerimonia la Principessa di Piemonte, Re Leopoldo, la Regina Madre, il Conte delle Fiandre accompagnati da uno stuolo di personalità belghe.

SPAGNA

IL SALUTO AI LEGIONARI ITALIANI CHE RIMPATRIANO. — Notizie dalla Spagna ci informano che le gloriose Camicie Nere sono passate attraverso le terre liberate dal loro valore sotto una pioggia di fiori e fra i canti entusiastici del popolo spagnolo.

DAI FRONTI DI GUERRA. — Gli ultimi comunicati informano che le truppe rosse indietreggiano nella Valle dell'Ebro.

Le aquile legionarie infliggono loro gravi perdite.

PALESTINA

LA SITUAZIONE SI VA AGGRAVANDO SEMPRE PIU'

GIAPPONE

CONTINUA LA LOTTA CONTRO LA CINA. — Le forze giapponesi sono sbarcate nella Cina meridionale. Le città di Canton e Hankow sono i due obiettivi verso i quali puntano le armate giapponesi.

UNGHERIA

I NEGOZIATI DI KOMARON SONO STATI INTERROTTI. — Per fronteggiare ogni eventualità in Ungheria sono state richiamate alle armi 5 classi.

Si spera che le trattative fra le due Potenze interessate vengano riprese al più presto per poter addivenire ad una definitiva soluzione anche del problema magiaro.

GERMANIA

LA DIFFICILE ORA DEI CATTOLICI AUSTRIACI. — Dopo la brutale devastazione della residenza del Cardinale Arcivescovo a Vienna si è inscenata una nuova volgare dimostrazione anticlericale ed antireligiosa.

NOTIZIARIO QUINDICINALE

Bergamo e Provincia

MONS. VESCOVO IN VISITA PASTORALE. — Sua Ecc. Mons. Vescovo sta ultimando la Sacra Visita Pastorale nelle Parrocchie della Vicaria di Clusone, ovunque accolto con dimostrazioni di caldo entusiasmo da parte del Clero e dei fedeli.

CAMBIO DI GUARDIA. — Il Nuovo Segretario Federale di Bergamo.

Il Foglio di disposizioni del Segretario del P. N. F. n. 1168, in data 14 reca fra l'altro:

« Il fascista Morello Morelli cessa dalla carica di Segretario Federale di Bergamo, dovendo assumere altro incarico.

Lo sostituisce il fascista Orfei Seliani già Segretario Federale di Pistoia ».

Lo scambio delle consegne ha avuto luogo il 20 ottobre, alla presenza del Prefetto.

Il nuovo Federale è nato a Gualdo Tadino 31 anni fa, fu volontario nella guerra per la conquista dello Impero.

Al nuovo Federale presentiamo il nostro deferente saluto.

FABBRICERIE SOPRESSE NELLA PROVINCIA DI BERGAMO. — La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. Decreto col quale, su proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato per l'Interno, viene provveduto alla soppressione delle fabbricere di 43 chiese della Provincia di Bergamo.

LA CHIUSURA DEI NEGOZI NELLE PROSSIME FESTIVITÀ. — Negozi abbigliamento, arredamenti e merci varie: 28 ottobre, chiusura intera giornata; 1.º novembre, chiusura intera giornata; 4 novembre, chiusura intera giornata.

Tutti i negozi di generi alimentari: 28 ottobre, chiusura intera giornata.

I panificatori saranno autorizzati a lavorare durante la notte dal 26 al 27 per provvedere alla doppia panificazione, essendo il 28 ottobre chiusi anche i forni.

LA NUOVA PARROCCHIALE DI SCANZO. — Il grosso borgo di Scanzo, per la volontà del suo Parroco, sac. prof. Don Radici, coadiuvato dal suo popolo, ha finalmente la sua nuova, bellissima parrocchiale, sorta anche per la munificenza del compianto conte Piccinelli.

Alla cerimonia della consacrazione ha partecipato una massa di popolo che si calcola ascendesse a 30 mila persone, che fecero una manifestazione di vivissimo affetto a Sua Ecc. Mons. Vescovo che ha compiuto il sacro rito.

180 VESSILLI E 1200 COMBATTENTI DELLA PROVINCIA A ROMA PER IL VENTENNALE DELLA VITTORIA. — Al Ventennale della Vittoria, che sarà celebrato a Roma il 4 Novembre con una grandiosa adunata di combattenti la Federazione Provinciale parteciperà con 180 vessilli e 1200 combattenti.

GUIDA BERGAMASCA PREMIATA PER UN ATTO DI VALORE. — Un premio Carnegie è stato attribuito alla guida alpina Giuseppe Pirovano, per l'ardimentoso salvataggio di due alpinisti tedeschi, compiuto in condizioni difficilissime, su una parete del gruppo dell'Ortles, nella notte fra il nove e il dieci del mese di luglio dell'anno 1935. I due tedeschi, tali Peter Platen, di Krefeld sul Reno e Anna Behrens, di Berlino, bloccati sulla parete nord della

Tuckett, furono strappati a sicura morte dall'abnegazione e dall'intrepido coraggio del Pirovano, coadiuvato dal custode del Rifugio Livrio.

INFORTUNIO DI CACCIA A DOSSENA. — Astori Pietro, di Antonio, di anni 18, della frazione Canale, era uscito di buon mattino con un compagno a caccia.

Mentre si trovavano in alta montagna, il compagno che aveva il fucile a spalla, scivolava lungo un lastrone, cadendo riverso.

Per avere l'arma battuto a terra, un cane scattava ed un colpo raggiungeva al ginocchio destro l'Astori, ledendogli l'esterno femorale.

I soccorsi furono come potevano essere per la circostanza e per la distanza. Quando essi vennero portati dal medico, l'emorragia era stata imponente.

Trasportato con ogni riguardo a Serina, vi venne rilevato verso le 14 dalla C. R. I. e trasportato all'ospedale, dove i medici fecero prognosi riservata per la grande anemia del ferito, il quale nelle prime ore di del giorno dopo cessava di vivere.

ESERCIZI SPIRITUALI PER IL CLERO. — Si rende noto che nella Casa dell'Istituto S. Famiglia di Martinengo avrà luogo dal 6 al 12 novembre una muta di Ss. Esercizi per i RR. Sacerdoti.

E' l'ultima di quest'anno.

I t a l i a

ISTITUZIONE DELLA CAMERA DEI FASCI E DELLE CORPORAZIONI. — Alla seconda riunione del Gran Consiglio del Fascismo, tenuta il 7 ott., sotto la presidenza del Duce, si è approvato lo schema di disegno di legge di riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni e lo schema di disegno di legge sulla istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Verrà inaugurata da S. M. il Re Imperatore il 23 Marzo.

PER L'AUTARCHIA. — Sotto la presidenza del Duce, si è riunita al Ministero delle Corporazioni la Commissione Suprema dell'Autarchia. Dopo la decisione del Gran Consiglio perché la battaglia per l'indipendenza della Nazione sia condotta con estrema energia e con un acceleramento dei tempi, la riunione dell'alto Consesso ha assunto una importanza ancora maggiore. Le nuove mete assegnate saranno raggiunte nel nome del Duce, valorizzatore e potenziatore di ogni attività nazionale.

IL RITORNO DEI VOLONTARI DALLA SPAGNA. — Mentre il nostro Giornale va in macchina, l'Italia del sacrificio e della vittoria sa'uterà a Napoli i volontari reduci dai fronti della Spagna.

Allo sbarco presenzierà S. M. il Re Imperatore, il quale passerà in rivista i gloriosi legionari. La città di Napoli sarà tutta imbandierata per esprimere al Sovrano la devozione alla Dinastia e per poter dare il saluto della Patria ai reduci vittoriosi.

IL CONTRIBUTO LEGIONARIO PER LA CIVILTÀ IN SPAGNA. — Dall'inizio delle operazioni in Spagna al 10 ottobre corrente il Corpo truppe legionarie italiane ha avuto le seguenti perdite: Ufficiali caduti, 227, feriti, 697; Legionari caduti 2 mila 430, feriti 8161; Prigionieri: Ufficiali 3, Truppa 351; Legionari deceduti per cause di servizio 278. Dei

feriti, 2000 circa sono mutilati e invalidi.

Totale complessivo delle perdite numero 12.147.

Questi dati sulle perdite delle truppe volontarie in Spagna confermano il generoso e vastissimo contributo di sangue degli eroici volontari del Littorio per la difesa della civiltà.

IL VENTENNALE DELLA VITTORIA. — Una grandiosa adunata, nella giornata della celebrazione della Vittoria, raccoglierà a Roma centomila combattenti.

Le rappresentanze delle Federazioni combattentistiche, giungeranno a Roma con tutte le loro bandiere, labari e gagliardetti dalle 94 provincie d'Italia, ciascuna delle quali converrà con un minimo di mille uomini nella mattinata del 3 novembre per ripartirne nella giornata del 5.

Alla sfilata dinanzi al Re Imperatore e al Fondatore dell'Impero parteciperanno anche tutte le bandiere dei Reggimenti che hanno partecipato alla grande guerra.

Le solenni celebrazioni si svolgeranno nel seguente ordine: il primo novembre affluiranno le insegne delle Forze Armate, della Milizia e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma a Vittorio Veneto, dove il due novembre sarà celebrata la Messa al campo e sarà inaugurato il Museo delle Battaglie con un discorso dell'on. Delcroix. Il tre novembre le Bandiere saranno trasportate a Roma e nelle stazioni lungo il percorso, le popolazioni renderanno ad esse omaggio. Il quattro novembre le Bandiere giungeranno alla Capitale e saranno schierate dinanzi al Vittoriano, mentre sulla tomba del Milite Ignoto verranno deposte le corone del Sovrano e del Duce. Celebrata la Messa da campo sull'Altare della Patria, sfileranno in piazza Venezia i combattenti. Una Messa al campo sarà celebrata contemporaneamente al Cimitero di Aquileia e servizi di onore saranno comandati sulle tombe dei Marescialli Diaz e Cadorna.

NEL CAMPO DEL LAVORO. LA GRATIFICA DI NATALE AGLI OPERAI. — Fra la Confederazione fascista degli industriali, rappresentata dal suo Presidente S. E. il Conte Giuseppe Volpi di Misurata, assistito dal direttore prof. Giovanni Balella, e la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, rappresentata dal suo Presidente, on. Tullio Cianetti, assistito dal vice Presidente comm. Amilcare De Ambris, si conviene quanto appresso:

1) In coincidenza con la festa del Natale sarà concessa agli operai dipendenti da aziende industriali, artigiane e corporative similari, una gratificazione di fine d'anno pari all'importo di una settimana di retribuzione normale.

2) Si intende per retribuzione normale quella percepita normalmente dall'operaio secondo l'orario settimanale da esso effettuato nello stabilimento con un minimo di 40 ore. Per i cottimisti la retribuzione sarà raggugliata alla paga base maggiorata della percentuale minima contrattuale di cottimo. Per i cottimisti di quelle categorie per le quali non è fissata contrattualmente la paga base e la percentuale di cottimo, la retribuzione sarà raggugliata al guadagno medio giornaliero nel periodo di paga precedente a quello in cui avviene la liquidazione.

3) Nel caso d'inizio o di cessazione del rapporto durante il corso dell'anno, all'operaio sarà concessa una giornata di salario normale per ogni bimestre d'anzianità presso l'azien-

Dottor G. ZONCA

della R. Clin. Oculisti, di Monaco di Baviera

Specialista per le Malattie degli Occhi

— BERGAMO —
Via XX Settembre, 14

Telefoni: Studio 47-76 Abitax. 14-24 Feriali: 9-12-14-18 Giovedì: 14-18 Festivo: 9-11

LENTIGGINI

MACCHIE SUL VISO - PUNTI NERI - ARSURE e SFOGHI

Scompaiono in pochi giorni con la

POMATA del Dott. BIANCARDI

L. 10 nelle farmacie e profumi, o inviando vaglia alla FARMACIA

BIANCARDI

Via Castelmorrono 6 - MILANO

Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO

— Via Monte di Pietà, N. 8 —

197 FILIALI E SUCCURSALI

5 miliardi di depositi al 1.º Gennaio 1938-XVI
Riserva L. 410 milioni

FILIALI IN PROVINCIA DI BERGAMO:

Almenno S. Salvatore - Alzano Lombardo - Bergamo - Caprino B. - Caravaggio - Clusone - Gandino - Lovere - Martinengo - Ponte S. Pietro - Romano di Lombardia - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - Sarnico - Trescore Balneario - Treviglio - Verdello - Zogno.

CRONACA DELL'ALTA VALLE BREMBANA

Bollettino demografico della Città e della Provincia di Bergamo

Agosto			
	Capol.	Prov.	Totale
Nati	182	1406	1588
Morti	169	1175	1344
Aumento popol.	13	231	244
Settembre			
	Capol.	Prov.	Totale
Nati	186	1518	1704
Morti	142	624	766
Aumento popol.	44	894	938

DIARIO SACRO

- Ottobre
- 23 Dom. XX dopo Pentec. e 4.a del mese. *Sacro Triduo a laltorta. Festa Missionaria.* Ogni fedele sia generoso nelle offerte.
- 24 S. Raffaele Arcangelo, S. Maglorio Vescovo.
- 25 I Santi Crispino e Crispiniano fratelli e Crisanto e Dario.
- 26 S. Evaristo Papa e S. Giovanni da Capistrano.
- 27 Frumenzio Vescovo. *Triduo Eucaristico di Cristo Re.*
- 28 I Santi Apostoli Simone e Giuda.
- 29 S. Narciso Vescovo di Gerusalemme.
- 30 Dom. XXI dopo Pentec. e 5.a del mese. *Festa di N. S. Gesù Cristo Re.* I Santi Marcello, Cassiano e Appollito.
- 31 S. Quintino martire e santa Sotere V. e M. *Vigilia - digiuno e magro.*

- Novembre
- 1 *Solenità di Tutti i Santi.* Fu istituita da Papa Bonifacio IV, Gregorio IV Festese a tutta la Chiesa.
- 2 *Il giorno dei Morti.* Il giorno della pietà cristiana verso i trapassati.
- 3 S. Uberto Vescovo.
- 4 S. Carlo Borromeo. *Lo Ienerdi del mese.*
- 5 Ss. Reliquie che si conservano in Città e Diocesi. S. Bertilla.
- 6 Dom. XXII dopo Pentec. e 1.a del mese. S. Leonardo da Porto Maurizio e S. Leonardo il Limosino.
- 7 I Santi Vitale e Agricola martiri. S. Vilebrodo Vescovo.
- 8 Ottava di tutti i Santi. I quattro Martiri coronati.
- 9 Dedicaione della Basilica del SS.mo Salvatore in Roma.
- 10 S. Andrea Avellino, I Santi Trifone e Soci martiri.
- 11 S. Martino Vescovo di Tours.
- 12 S. Martino I.o Papa martire.

Comunicato della Direzione

Il prossimo numero de «L'Alta Valle Brembana» uscirà pe' la II.^a Domenica di Novembre.

LA DIREZIONE

La funzione dell'apertura delle Scuole in Alta Valle Brembana

Notizie pervenute dai vari paesi dell'Alta Valle ci informano che la funzione per l'apertura delle Scuole si è svolta regolarmente in conformità agli ordini impartiti dalle Autorità Scolastiche.

Dopo l'inaugurazione del nuovo Anno Scolastico fatta nei locali scolastici, le scolaresche sono sfilate davanti ai monumenti dei Caduti, recandosi di poi nelle Chiese Parrocchiali per la funzione religiosa.

CUSIO

INFORTUNIO. — Paleni Maria (Tola), mentre scendeva dalle scale della sua abitazione, cadde malamente, riportandone la frattura del femore destro. La raccomandiamo alla carità dei buoni e facciamo auguri di riempo di salute.

GIORNATA MISSIONARIA. — Quando il giornale giungerà nelle nostre famiglie, si starà svolgen-

do la giornata per le Missioni. Ogni cuore nobile, deve sentire la grandezza di tale opera e ci auguriamo che ogni membro della Parrocchia, dai grandi ai piccoli, sia iscritto ad una delle tre Pontificie Opere pro Missioni.

Il denaro versato frutterà nel tempo e per l'eternità, mentre quello che si depone alle banche del mondo frutta assai poco anche nel tempo. Attendiamo frutti copiosi, a prova della generosità, ormai abituale, da parte di tutti i Cusiesi.

NOTA RELIGIOSA. — Per le prossime solennità di novembre, tutti i Cusiesi si faranno onore nel suffragare i cari defunti, nell'accostarsi al completo ai SS.mi Sacramenti; non bastano i restauri al Cimitero: questi giovano più ai vivi che ai morti; i nostri cari d'oltre tomba aspettano le nostre preghiere ed i segni della nostra pietà.

CASSIGLIO

DECESSO. — Ancora un decesso, purtroppo. Quello, stavolta, del povero Luigi Gozzi di anni 76, avvenuto l'11 e. m.

Uomo affabile e di cuore era ben voluto da tutti: ne furono prova elo-



quente i solenni funerali, ai quali intervennero, oltre che i comparrocchiani, anche numerosi parenti, amici e conoscenti da Lenna, dond'era oriundo, e dai paesi limitrofi.

I dolenti, anche da questo giornale, porgono a tutti i più sentiti ringraziamenti.

OFFERTE ALLA CHIESA. Sig. Milesi Ferdinando L. 150; Sig. Gozzi Luigi L. 50; Banca Provinciale Lombarda L. 50.

Beneaugurando, ringraziamo.

OLMO AL BREMBO

VITA RELIGIOSA. — La festa della Madonna del S. Rosario si è svolta solenne domenica scorsa. Buona la frequenza ai SS. Sacramenti ed alle varie Funzioni.

A corona della festa si è svolta una devota Processione con la partecipazione di tutte le Confraternite della Parrocchia e di tutta la popolazione.

Per la prossima quindicina segnaliamo la Giornata Missionaria, Domenica 23 ottobre. La festa di Cristo Re con il Triduo di preparazione il 30 corr. m. e la festa di tutti i Santi e dei Morti nei giorni 1 e 2 novembre.

Non mancano le occasioni di fare il bene per quelli che hanno buona volontà.

NOZZE CRISTIANE. Il giorno 17 ottobre si è celebrato il matrimonio di Moroni Giovanni di Piazzolo con la Signorina Ida Goglio di Benigno di Olmo al Brembo.

Ai novelli sposi i migliori Auguri.

BENEFICENZA. — In occasione delle loro nozze, i novelli sposi, hanno versato in beneficenza L. 25 alla Chiesa e L. 25 all'Asilo.

Sentiti ringraziamenti.

PARTENZA DI STUDENTI. In questa settimana abbiamo assistito alla partenza dei numerosi studenti della Parrocchia per i vari istituti di educazione: 3 per il Seminario Vescovile, 1 per il Collegio S. Alessandro e quattro nuovi studenti per il Patronato S. Vincenzo.

A tutti presentiamo auguri sinceri di ottima riuscita nei loro studi.

NUOVO PERITO INDUSTRIALE. — Nella seconda Sezione degli Esami di Abilitazione Tecnica l'ottimo giovane *Regazzoni Pietro* figlio del Sig. Podestà di Olmo e Piazzolo, ha brillantemente conseguito il Diplo-

ma di Perito Industriale Capotecnico, ramo elettricista.

Al nuovo Perito Industriale le nostre congratulazioni.

NEL CORPO INSEGNANTI ELEMENTARI. — A sostituire l'insegnante Sonzogni trasferito dietro sua domanda a S. Giov. Bianco, è giunta fra noi l'insegnante Suora Zenti dell'Istituto della Sacra Famiglia.

Alla nuova insegnante i nostri ossequi.

VITTIMA DI INVESTIMENTO IN FRANCIA. — Al laconico annuncio dato nell'ultimo Numero del Giornale della morte di Gianati Defendente, avvenuta in Francia, facciamo seguire i particolari che vengono comunicati dal Fratello Battista Gianati, in una lettera diretta al nostro Rev. Parroco:

« Come forse saprà già, vengo ad annunziargli la morte del mio povero fratello Defendente, sopravvenuta nelle seguenti circostanze.

Nel mattino della domenica 2 ottobre mio fratello si recava a fare una corsa ad una delle sue coppe di bosco. Munito di qualche attrezzo, ritornava a casa lungo la strada nazionale; quando verso le ore 8 e mezza a 500 metri prima di arrivare al paese di Hassaus (Var) dove dimorava con la sua famiglia; in una svolta fu travolto da una macchina, riportando grave ferite alla testa ed al corpo. Fu trasportato subito dall'auto che lo rovesciò, all'ospedale di Brignoles, ove tutta la sua famiglia e parenti lo raggiunsero subito appena seppero la disgrazia. Appena riconobbe i suoi cari. Il medico lo trovò in gravissimo stato e disse che necessitava una urgente operazione al capo. Si mandò subito a chiamare un chirurgo a Tolone.

Nel frattempo fu riconfortato da tutti i conforti spirituali della nostra Santa Religione.

Benchè il chirurgo ci lasciasse molto in dubbio sul risultato dell'operazione ma essendo l'ultima speranza umana, alle ore 17 fu operato colla trapanazione al capo. Ma nonostante questo, il suo stato si aggravava di più in più ed alle ore 22 della domenica 2 ottobre spirava fra il pianto della famiglia e parenti.

I suoi funerali si svolsero solennissimi a Brignoles il 1 ottobre alle ore 10, tra il concorso della sua famiglia, parenti e numerosi amici accorsi da tutte le parti anche da lontano.

Mai potrà dirle il gran dolore sentito per una tale disgrazia accaduta al mio fratello e tolto così improvvisamente in un così breve tempo. Molto più al pensare che la vigilia della disgrazia cioè il 1.o ottobre si trovava tutto allegro e pieno di salute allo spozializio di mia figlia Elisa.

Le invio questa mia come è successa la disgrazia per la relazione sul giornale e con tutti i miei ringraziamenti anticipati mi creda suo devoto *Gianati Battista*.

Alla famiglia del defunto ed ai parenti tutti rinoviamo le nostre più sentite condoglianze.

Il PARROCO

PIAZZOLO

SCUOLA. — In questi giorni si è iniziata la scuola elementare. Ad istruire i nostri ragazzi è giunta fra noi da Lenna la Signorina Gervasoni Maria. Speriamo che li possa condurre sino agli esami finali senza bisogno di altri cambiamenti come si pratica da anni con grave discapito dei ragazzi stessi. Alla Insegnante giungano i nostri auguri onde esercitare la sua missione con amore e zelo veramente apostolico.

FRA GLI ANGELI. — il giorno 13 e. m. era nato a Crescini Maria Vedova Adamo, un bambino, ma il Signore lo volle chiamare subito a godere le gioie del Paradiso, col suo Padre che lo aveva preceduto da pochi mesi. Alla madre desolata le nostre condoglianze.

S. MARTINO DE' CALVI

RINGRAZIAMENTI. — Il Presidente dell'Asilo Infantile della Frazione Parrocchiale di Piazza Brembana rende vivissime grazie alla benemerita Amministrazione della Cas-

sa di Risparmio in S. Martino de' Calvi per l'offerta generosa di L. 500.

Lo stesso presidente è riconoscente pure e ringrazia la famiglia Goglio Sig. Giuseppe per l'offerta di L. 50, data per ricordare l'angioletto Marcellino, volato fra gli angeli in Paradiso.

ATTESA LEGIONARI. Si attendono con vera ansia i buoni e valorosi combattenti Legionari Siggri

Nell'Azione Cattolica Bergamasca

COMUNICATO DELLA VENERANDA CURIA. — La Ven. Curia Vescovile comunica:

« Avendo i Signori Comm. Dott. Carlo Rolla, Comm. Avv. Camillo Fumagalli, Comm. Avv. Angelo Cattaneo e Dott. Rodolfo Vicentini, presentate le proprie dimissioni dalle cariche ora occupate nell'Azione Cattolica Diocesana, Sua Ecc. Rev.ma Mons. Vescovo le ha accettate, ringraziandoli vivamente dell'opera prestata ».

LA RIPRESA DELLE MUTE DEI SANTI ESERCIZI SPIRITUALI A MARTINENGO. La Presidenza Diocesana della F. C. indirizza il seguente nobilitissimo appello al Rev.mo Clero ed alle proprie associazioni dipendenti nell'imminenza della ripresa delle Mute di Santi Esercizi nella Casa di Martinengo:

« La sera di sabato 29 corr., l'Opera Esercizi Spirituali dei Giovani entra felicemente nel suo diciassettesimo anno di vita.

Con la stessa sera riprendono le Mute, dalla 113.a alla 152.a.

La ripresa imminente di attività trova l'Opera nella freschezza delle sue energie di apostolato. Sua mèta rimane il giungere alle anime dei nostri giovani mediante un lavoro in profondità, al fine di invogliarli alla meditazione delle verità eterne nell'operoso silenzio delle Mute e farli crescere così nella Grazia di Cristo Signore.

Andiamo alle anime!

Ancora in cammino, nella certezza del compiacimento e delle benedizioni da parte del *Divin Crocifisso*, lo ispiratore ed il trionfatore dell'Opera.

Andiamo alle anime!

L'Opera Esercizi Spirituali dei Giovani a tutta la giovinezza bergamasca, nella gioia cristiana di riprendere il suo provvidenziale cammino - ancora una volta - ripete il vibrante, accorato invito: *Vieni!... avrai la vita!* ».

A VILLA S. MARIA — LA NUOVA DIRETTRICE — INIZIATIVE.

La sig.a Conti, che esercitò la sua missione di Direttrice di « Villa Santa Maria » con grande zelo, tutto e prudenza, lasciò la direzione della casa con vero rincrescimento di quanti l'avevano conosciuta nel disimpegno della sua delicata mansione e ne avevano apprezzato le rare qualità di mente e di cuore. S. E. Mons. Vescovo, Mons. Bonj a nome del Consiglio Diocesano della G. F. di A. C. hanno espresso a lei i loro ringraziamenti per la preziosa opera svolta nei primi cinque anni di attività spirituale della Casa.

Da Mons. Vescovo fu nominata Direttrice la Sig.na Luigia Astori, già conoscitrice dell'Opera degli Esercizi e nota alle nostre socie. A lei le nostre congratulazioni e auguri di molto bene.

Il giorno 27 sera si aprirà un corso di Esercizi per giovanette dai 14 ai 20 anni e si chiuderà il 31 mattina.

Il 31 sera si apre una muta per le giovani che non hanno potuto partecipare alle mute estive.

GIORNATA - RITIRO PER LE PRESIDENTI DELLE ASSOCIAZIONI PARROCCHIALI ED INTERNE. — La consueta Giornata di preghiera e di studio all'inizio dell'Anno Sociale avrà luogo il 23 ottobre p. v., presso le RR. Suore dell'Istituto Palazzolo in Via S. Bernardino. S'inizierà alle ore 9 con la S. Messa e la Meditazione, e si svolgerà con la trattazione di argomenti relativi al valore della vita, secondo

Baroni Severino e Ambrogioni Salò, che tornano dalla Spagna dopo 22 mesi di guerra vittoriosa.

DIGA. — Una nuova diga, un nuovo lavoro è stato iniziato provvidenzialmente nella Frazione di Lenna tra Ponte Chiarello e Cantoni. Per quasi un anno vi troveranno lavoro e pane molte decine di operai.

OFFERTA Madonna Cultura N. N. Piazza L. 10.

il piano organico del nuovo anno sociale.

In occasione della Giornata, vi sarà la premiazione delle Gare Catechistiche dello scorso anno.

Affinchè gli emigranti sappiano

RICORDIAMO...

che è cominciato il tempo utile per domandare la rinnovazione delle carte d'identità che valevoli per tre anni, scadono il 31 dicembre 1938.

In forza delle nuove disposizioni, la rinnovazione delle carte d'identità a durata limitata (cioè meno di tre anni) deve essere domandata nei quindici giorni che precedono la scadenza, mentre le carte a scadenza normale, cioè di tre anni, devono essere presentate per la rinnovazione nei tre mesi prima della scadenza.

Atto di sottomissione

I giovani italiani che nel 1938 compiono i 20 anni, ricordino che devono fare subito il loro atto di sottomissione. Per ciò scrivano al R. Consolato dal quale dipendono una lettera concepita press'a poco così:

R. Consolato d'Italia di...

Il sottoscritto Tal dei Tali figlio di... e di..., nato nel comune di... (provincia di...) il giorno... del mese di... anno..., di professione..., ora residente a..., comune di..., dipartimento... domanda colla presente di fare il suo atto di sottomissione.

Data e firma.

Per chi va in Italia

Abbiamo detto che i connazionali i quali hanno la loro abituale residenza in Francia e vanno in Italia per qualche tempo, possono far vistare il passaporto dalla Prefettura del loro dipartimento ed evitare così di farlo vistare da un Consolato francese in Italia.

Però coloro che si trovassero vicini ad un Consolato francese in Italia e lontani dalla loro Prefettura in Francia, hanno forse interesse a chiedere il visto al Consolato francese in Italia.

Comunque si ricorda che non si entra in Francia senza il visto.

Chi lo chiede alla Prefettura deve presentare domanda in carta da bollo di fr. 5.10 e poi versare la tassa che ora è di 75 franchi per passaporto oltre all'inutile certificato di residenza, (inutile perchè dovrebbe bastare il visto sulla carta d'identità) certificato inutile ma che costa anche esso 10 franchi!

(Dal Corriere di Agen)

Raccomandiamo vivamente a tutti i nostri emigranti di volersi abbonare al *Settimanale « Il Corriere »* diretto in modo veramente encomiabile da Mons. Torricella, Boulevard Carnot, 83 Agen La Direzione, (Lot et Garonne).

CAPELLI BIANCHI

o sbiaditi riprendono il loro colore nero, castano, biondo ecc. con l'uso del Ristorente

FATTORI

ASSOLUTAMENTE INNOQUO

Impedisce la caduta - mantiene la morbidezza - distrugge la forfora

Non unge ma rigenera - non macchia la pelle - non loda la biancheria.

1 flacone L. 8.50 - 4 flaconi L. 28.- (franchi di porto)

FATTORI Sez.P.1 Via S. Goldoni, 38 - MILANO

Spunto Missionario

L'eroico contegno dei Missionari italiani rilevato dalle Autorità Giapponesi

Si apprende che dopo l'occupazione di Kichuen da parte delle forze navali nipponiche, il padre Missionario italiano Cazzanelli, dirigente di quella Missione Cattolica, si è rivolto alle autorità navali giapponesi pregandole di far sapere che tutti i sei italiani che erano rimasti in Kichuen sono salvi nonostante gli intensi bombardamenti.

Il portavoce della marina nipponica pregando il corrispondente dell'«Agenzia Stefani» di diffondere la notizia ha manifestato la sua ammirazione per la abnegazione dei Missionari italiani, i quali sono rimasti a Kichuen, anche quando vi infuriava dall'alto, il bombardamento, per prendere cura dei quattromila cine-

si rifugiatisi nella Missione cattolica che ha assicurato loro la salvezza e cerca ora strettamente di provvedere ai loro bisogni.

Il Padre Cazzanelli ha pregato le autorità navali nipponiche di rifornirlo di sale, di cui la Missione mancava, sale che subito venne fornito dalle cucine delle navi nipponiche.

Si ha inoltre notizia che la difesa avanzata di Hankow appare compromessa e prossima al collasso. Da attendibili notizie risulta che superata la città di Aiow, le truppe nipponiche continuano la loro marcia su Tehan, conservando la iniziativa dell'attacco contro le posizioni cinesi che sono presidiate da forze numericamente superiori. Frattanto dalla rapidità di questi progressi potranno dipendere le sorti della battaglia tanto per quanto concerne la conquista di Hankow, quanto per ciò che concerne un altro obiettivo perseguito dai giapponesi: lo smembramento delle forze armate cinesi.

Mentre esprimiamo al Sig. Danilo Milesi tutta la nostra riconoscenza per la sua preziosa e disinteressata collaborazione, invitiamo tutti i nostri lettori a volersi rivolgere a lui ogni qualvolta hanno bisogno di un buon consiglio.

LA DIREZIONE

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp.
Via S. Alessandro Bergamo

CASA DI CURA NOTO

BERGAMO
Via S. Bernardino, 71 - Telefon. 25-25
MALATTIE NERVOSE
Cura della sciatica - Cure di insulina, di cardiolo e febbrili - Elettroterapia - Marconiterapia (sondaccorte), ecc.
Direttore Prof. G. G. NOTO
docente di Clinica delle malattie neurose e mentali (ricovero feriale 14/17)
Aut. Pref. Bergamo N. 12827 - 23-6-38-XVI

Dott. PIERO LEIDI

de Sanatori di Prasomaso e Davos
GABINETTO DI CONSULTEZIONI E DI CURE
per
Malattie Polmonari
RAGGI X
Orario: Feriale ore 9-11 e 14-17
Martedì e Sabato soltanto pomeriggio
BERGAMO Via Tasca, 3
Telef. 42-44

Istituto e Clinica GAVAZZENI

Prof. Comm.
BERGAMO
Malattie Interne
STOMACO - FEGATO
INTESTINO - SANGUE
NERVOSE - RICAMBIO
Raggi X - Laboratorii
Cure: Enterocoliti Diabete
peccati Tumori col Radium
SEZIONE CHIRURGICA
Operatori: Chirurghi specialisti

CERERIA

Vincenzo fu Franc. Previtali
Casa Contornaria 1830-1938
BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18
Telefono 33-51
Fabbrica candele per culto
- Saponi all'ingrosso ed al minuto - Lumini da notte - Candele steariche - Generi affini

Note Bibliografiche

MARIA PIA ALBERT: «Semplici versi d'occasione». Ed. L. I. C. E. - Torino (via S. Dalmazzo 24). Due Vol.: L. 2,20 e L. 4.

Brevi e facili poesie, piene di grazia, da recitare nelle varie occasioni (per nozze, culle, prima Comunione, piccole academie d'oratori parrocchiali, ecc.).

Segnalo i volumetti specie alle insegnanti e ai Parroci ai quali riusciranno valido aiuto nella recita per bambini.

SAC. GIUSEPPE BOZZETTI: «Padre nostro». S. A. L. E. «Sodalitas». Milano, Domodossola. Lire 3.

Un segreto profumo di Cielo emana dalla lettura di questo simpatico volumetto, in cui il Generale dei Rosminiani descrive le spirituali ricchezze e bellezze di quella magnifica preghiera che è il Padre Nostro, preghiera - come ben dice l'A. nell'introduzione - che tocca tutti gli estremi dell'essere: comincia dal Cielo e finisce con l'Inferno (Padre nostro che sei nei Cieli - liberaci dal male...).

È un libro che diffuso, specie fra i nostri giovani non mancherà di raccogliere frutti.

ANTONIO ROSMINI: «Cristo, luce e vita dell'anima». S. A. L. E. «Sodalitas». Milano - Domodossola. L. 6.

Il titolo dice il contenuto del libro: Cristo, luce radiosa di verità e maestro di vita.

Rosmini, il grande filosofo e educatore, in questo stupendo libro ci fa toccare la smagliante bellezza della Redenzione, ci fa contemplare la Verità.

Il volume è suddiviso in tre parti: 1) L'uomo unito a Cristo; 2) Il divino modello; 3) La vita eucaristica, e ciascuna di queste in capitoli brevi e agili.

È un libro che suggeriamo a tutti indistintamente, ma in modo speciale agli intellettuali che ricercano Cristo, perché da queste pagine di fede saranno trascinati all'emulazione.

ASSUNTA VISCARDI (Vittoria): «Misereor super turbam». Tip. La Grafica Emiliana, Bologna LX 1938 L. 10.

Novelle la cui lettura vi afferra e vi induce a meditare.

La sensibilità umana viene pienamente toccata e trova in queste letture un buon terreno esercitativo al bene.

Queste novelle, velate di tristezza, sono state attinte dalla vita intimamente vissuta, è la travolgente realtà delle miserie della vita.

Sono - come dice l'A. - lacrime vissute.

Volentieri ci si sofferma a fine di ogni novella per coglierne il fine morale, che è una profonda volontà al bene, una necessità di portare l'anima in alto, spingerla verso le vette luminose della Fede.

È pertanto dopo aver gustato l'intima assenza di queste novelle che segnaliamo ai nostri lettori questo magnifico volumetto, edito a beneficio della «Pia Opera di San Domenico», volumetto destinato ad imprimere nel cuore tante e tante cose belle e buone.

GIULIO GOZZI: «I canti del Rubicone». Casa Editrice «La Prosa» di Milano. L. 12.

Pagine realmente belle, affascinanti, la cui lettura avvincente, penetra, costruisce, pagine dove la poesia è veramente una perenne rinascita, una fonte inesauribile, da cui l'animo può attingere continuamente, incessantemente luce e bontà, vincolarsi nello amore puro delle cose belle.

DANILO MILESI.

Con piacere portiamo a conoscenza dei nostri lettori che il nostro solerte collaboratore per le Note Bibliografiche - Sig. Danilo Milesi - si mette fin d'ora a completa disposizione dei lettori per la consulenza bibliografica, dando loro informazioni sui libri che possono leggere con tutta tranquillità, sicuri di ricavarne buoni insegnamenti.

FRATELLI CALDEROLI

Dottor GUIDO
delle Cliniche - Vienna
DENTISTA
S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana
Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE

delle Cliniche - Berlino
CHIRURGO SPECIALISTA
malattie
ORECCHIO - GOLA - NASO
Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
Domenica dalle 9 alle 11
BERGAMO - Via XX Settembre, 64
C 153 - 1937 - Telefono 31-64

DOLORI AL PETTO ALLE RENI AL DORSO AI LOMBI SCIATICA AFFANNO

Tutti questi disturbi di origine reumatica sono prontamente alleviati, applicando un **VERO CEROTTO BERTELLI**

Banca Mutua Popolare di Bergamo

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato
Sede Sociale e Direzione Centrale Bergamo
ANNO DI FONDAZIONE 1869
Corrisp. della Banca d'Italia - Associata alle Banche Pop. di Roma
Ricevitoria e Cassa Provinciale - Servizio Cassa Feder. Prov. Fascista
Esattoria Civica
del Comune di Bergamo Esattoria di 74 Comuni della Provincia di Bergamo

OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA

Depositi a piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Acquisto valute estere compera e vendita di titoli dello Stato ed Industriali - Conti Correnti Commerciali, Cameri e garantiti da Valori - Servizio di pagamento tasse e imposte - Emissione assegni Circo lari su qualunque piazza - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Incasso cedole titoli dello Stato e Industriali - Prestiti - Sconto effetti Commerciali

L'Agenzia di San Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) è aperta tutti i giorni feriali.

La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì
La Sub Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

Società Anonima Capitale Sociale L. 25.000.000 versato - Riserva L. 4.044.672,55
SEDE SOCIALE E DIREZIONE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio
Gestisce N. 103 Esattorie e 387 Tesorerie

DIPENDENZE DELLA SEDE DI BERGAMO: Ambivere - Antegnate - Ardesio - Bergamo Agenzia, di Città N. 1 (Via XX Settembre); Agenzia di Città N. 2 (Piazza Vecchia) - Bonate Sotto - Brignano Gera d'Adda - Calvenzano - Carvico - Casazza - Cassiglio - Centrisola - Clusone - Dalmine - Fontanella al Piano - Gazzaniga - Gromo - Nossola - Olmo al Brembo - Osio Sotto - Palazzago - Peja - Planico - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - Sovere - Taleggio - Treviglio - Valbondione - Valtelle - Verdello - Zanica.

Principali dati della situazione al 31 Agosto 1938-XVI

Cassa e somme disponibili a vista	L. 13.663.080,87
Anticipazioni e Riporti Attivi	9.106.672,03
Titoli di proprietà	80.873.756,65
Portafoglio	72.009.457,80
Conti Correnti	132.181.730,46
Risparmi e Corrispondenti	301.769.065,13

SERVIZIO CUSTODIA VALORI: Presso la Sede di Bergamo e Filiale di Treviglio funziona il servizio cassette di sicurezza in moderni impianti corazzati

Servizio di tesoreria dell'Ospedale Maggiore «Principessa di Piemonte» Bergamo, e di altri N. 87 Enti nella Provincia di Bergamo

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 4.000.000 INTER. VERS. - RISERVE L. 7.633.921,28

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Viale Roma, 1

SEDE: BRESCIA - Via Umberto I
UFFICIO CAMBIO: BERGAMO - Viale Roma, 1

SUCCURSALI IN BERGAMO
Piazza Pontida, 2 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

AGENZIE: Albino - Alme - con Villa - Branzi - Brignano Gera d'Adda - Calzadelle - Camignone - Carvico - Casazza - Casazza d'Adda - Castelli - Celio - Castrezzato - Cassiglio - Clusone - Colonne - Colombo - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Gromo - Grumello del Monte - Lelle - Lovere - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospiatele Bresciano - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Pieve S. Pietro - Praveglio d'Isèo - Romano Lomb. - Rovato - Rudiano - Saiano F. C. - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Seriate - Serina - Taleggio - Travagliato - Trezeno - Treviglio - Urago d'Adda - Urgnano - Vaprio d'Adda - Verolavecchia.

Istituto autorizzato a compiere operazioni di Credito Agrario d'Esercizio

:: :: Tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio :: ::

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più potente d'Europa

Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica
Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite inalienabili
Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda

“Le Assicurazioni d'Italia,”

Società Collegata
Infortunati, Incendio, Responsabilità Civile, Furti, ecc.

“Praevidentia,”

Società Collegata
Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4,12% garantiti per lunghe durate

2° Esercizio **BANCO AMBROSIANO** 42° Esercizio

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896
CAPITALE L. 60.000.000
RISERVA L. 15.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA
Alessandria - Bergamo - Besana - Como - Erba - Lecco - Luino - Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni o riporti su titoli di Stato e Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio gratuito assegni circolari - e ni altra operazione di Banca alle migliori condizioni

Istituto aggregato alla Banca d'Italia per il Commercio del Cambi
Succursale in BERGAMO - Piazza Vittorio Emanuele 11 - Telefoni 28-06 26-30

Leggete e diffondete l'Alta Valle Brembana